



Sistema Gestione Qualità
per la Formazione
Marittima ...

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

I.T.T.L. "CAIO DUILIO" Istituto Tecnico Nautico

Conduzione del Mezzo Navale (CMN)

Conduzione sperimentale di ApparatI e Impianti Marittimi e Elettrotecnici di bordo (CAIM/CAIE)

Logistica- Costruzione del mezzo navale

Serale Conduzione del Mezzo Navale (CMN)

Indirizzi Professionali "Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche" e

"Industria e artigianato per il Made in Italy- Cantieristica navale"



*REGOLAMENTO PERCORSO D'ISTRUZIONE II LIVELLO-EX
SERALE*

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

REGOLAMENTO E OFFERTA FORMATIVA DEL PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO (EX CORSO SERALE)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

-D.P.R. 263/2012 (REGOLAMENTO)

- D.I. 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (Art. 11, comma 10, del D.P.R 263/2012)" e gli Allegati alle Linee guida:

Allegato A - Percorsi di istruzione di primo livello. Primo e secondo periodo didattico. Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità relativamente agli assi culturali. Quadri orari

Allegato B.1 - Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità per livelli A1 e A2

Allegato B.2 - Articolazione dell'orario complessivo

Allegato C - Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 3 del DPR 179/2011

Allegati D - Percorsi di istruzione di secondo livello – Articolazione dell'orario complessivo di ogni singolo indirizzo.

- le Conclusioni del Consiglio del 12 Maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'Istruzione e della formazione (ET 2020)

- la Comunicazione della Commissione Europea del 3 Marzo 2010 "Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva"

- le Conclusioni del Consiglio dell'11 Maggio 2010 sulla dimensione sociale dell'Istruzione e della formazione

- la Risoluzione del Consiglio del 28 Novembre 2011 su un'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti.

-- la Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 e suo adeguamento

e in osservanza dell'accordo di rete tra CPIA di Messina e le ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI SECONDO GRADO per l'istituzione della commissione del patto formativo e per la realizzazione delle misure di sistema D.P.R. 263/2012 art 3 c. 4, e art. 5 c. comma 2).

Per il raggiungimento di

DIPLOMA di STATO in Articolazione C.M. -Opzione Conduzione del Mezzo navale

Opzione "Conduzione del Mezzo navale".

PREMESSA

Il presente documento contiene le modalità attuative/organizzative e il regolamento del secondo periodo didattico del Percorso di Istruzione di Secondo Livello CMN dell'IT.T.L."CAIO DUILIO".

Il corso per adulti è scelto da persone motivate che desiderino intraprendere o completare un percorso di studi per arricchire o riconvertire la propria professionalità. L'Istituto si impegna a fornire efficienza e flessibilità che facilitino, per quanto possibile, l'accesso anche ai lavoratori e chi ha impegni familiari.

I corsisti si impegnano a seguire il percorso con motivazione e serietà, in modo da contribuire ad un ambiente sereno e collaborativo. L'istituto si impegna a garantire che tutti coloro che frequentano, spesso con sacrificio, possano mettere a frutto al massimo il tempo di permanenza a scuola.

Nell'impianto generale, il Regolamento fa riferimento al Regolamento d'Istituto del 10/09/2024; il presente documento è da ritenersi specifico per il Percorso ex serale.

1. ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso di secondo livello- secondo periodo didattico, è così strutturato:

-secondo periodo didattico: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso (terzo periodo), in relazione all'Opzione CMN. Si completa in due annualità, terzo e quarto anno. Il percorso didattico è suddiviso in due Blocchi che inglobano ognuno il 50% del monte ore totale. Ogni blocco si sviluppa attraverso una Progettazione didattica che si fonda sull'acquisizione delle competenze, così come esemplificato nel curriculum d'istituto e dai Dipartimenti. All'interno della programmazione didattica vengono previste le UDA che si completano e verificano indicativamente a Novembre, fine gennaio, Marzo, Maggio. **Le UDA indicano le competenze mirate ad esito per l'accesso dal terzo al quarto anno e dal quarto anno al terzo periodo.**

2. PERSONALIZZAZIONE

Il corso è organizzato in modo da favorire la personalizzazione del percorso nei seguenti step:

Step 1 **accoglienza:** per un massimo del 10% del monte ore complessive. L'accoglienza prevede la presentazione della scuola, dell'impianto formativo, l'analisi della documentazione a corredo dell'iscrizione, l'ascolto dei bisogni e degli obiettivi della persona e il suo progetto di vita. In questa fase si identificano (messa in trasparenza) i saperi e le competenze formali, informali e non formali eventualmente preesistenti. Le informazioni confluiscono nel DOSSIER, che costituisce il primo passaggio per la stesura del PFI.

Step 2 **valutazione dei crediti:** all'identificazione segue la valutazione delle competenze che può dar luogo a riconoscimento diretto o ad accertamento delle competenze mediante appositi test e/o colloqui.

Step 3 **certificazione dei crediti:** le competenze riconosciute vengono attestate nell'apposito documento di certificazione dei crediti

Step 4: **patto formativo individuale:** il PFI è condiviso e sottoscritto dalle parti; riassume il **percorso di studio personalizzato** (d'ora in poi denominato **PSP**). Nel documento sono dettagliati: il monte ore individuale effettivo da svolgere (ovvero il monte ore complessivo decurtato delle ore di accoglienza, delle ore corrispondenti a eventuali crediti e delle ore di eventuale formazione a distanza, e le competenze da raggiungere ad esito

Riconoscimento dei crediti

Gli alunni, con l'iscrizione al corso serale, sottoscrivono un patto formativo individuale, sulla base della valutazione da parte di una Commissione esaminatrice competente, dei titoli, delle certificazioni, delle esperienze di tipo formale, informale e non formale dichiarate dall'alunno

stesso. La valutazione da parte della Commissione si traduce nell'acquisizione di crediti, che riconoscono conoscenze e competenze già possedute dall'alunno, acquisite in seguito a:

- Studi certificati da titoli conseguiti in Istituti statali, paritari o legalmente riconosciuti (Crediti Formali)
- Studi certificati da altre agenzie formative (Crediti Non Formali)
- Conoscenze e competenze acquisite in ambiente di lavoro o in seguito ad esperienze personali significative (Crediti Informali).

La Commissione funzionale di istituto per il riconoscimento dei titoli

Il loro riconoscimento è curato dalla Commissione funzionale di istituto, sulla base delle indicazioni della Commissione provinciale del CIPIA di riferimento, anche, eventualmente, sulla base di una valutazione effettuata mediante prove di verifica. La richiesta di riconoscimento dei crediti formali va formulata all'atto dell'iscrizione (o nei primi giorni dell'anno scolastico); le certificazioni vanno presentate tempestivamente. I crediti determinano l'esonero dalla frequenza delle unità di apprendimento delle materie per le quali sono stati riconosciuti. Essi, pertanto, consentono accessi differenziati al percorso scolastico. Si allega, di seguito, il modello del patto formativo individuale.

Assenze

Il monte ore di assenze consentito non deve superare il 25% del monte ore annuo previsto dal patto formativo individualizzato, a meno che non sussistano cause di forza maggiore certificabili che permettono di derogare da tale limite (assenze corredate da regolare certificato medico o dichiarazione del datore di lavoro attestante l'orario di servizio del dipendente) fatto salvo, comunque, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Gli eventuali studenti minorenni sono tenuti a giustificare le assenze con firma dei genitori.

La situazione di carenza

La situazione di carenza viene rilevata e applicata secondo la normativa vigente. Essa corrisponde ad un'insufficienza diffusa all'interno della disciplina con mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento previsti dalle unità di apprendimento e delle competenze richieste in quella disciplina.

Nel caso di lacune relative solo ad alcune unità di apprendimento o parti di esse, viene sollecitato un lavoro di recupero da svolgersi autonomamente dallo studente su indicazione dell'insegnante della disciplina.

3. UNITA' DI APPRENDIMENTO

Il percorso didattico è modulare e si sviluppa tramite **Unità di apprendimento** (d'ora in poi denominate **UDA**), come definito nel D.P.R. 263:

“Condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso è la progettazione per UDA, da erogare anche a distanza, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici”. Per definire la corrispondenza tra conoscenze e abilità in relazione a ciascuna competenza:

1. tenere conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento
2. stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza (quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo)
3. individuare la competenza o le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza, in tutto o in parte, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.
4. FORMAZIONE A DISTANZA

La formazione a distanza è una modalità di fruizione del percorso per coloro che non possono seguire per intero il percorso curricolare. Consiste in una quota del monte ore da svolgere in modo autonomo a distanza, appoggiandosi ai docenti nelle ore di sportello che mettono a disposizione e a eventuale materiale didattico caricato sul sito. La quota di monte ore massima è pari al 20% del totale del PSP.

Dalla formazione a distanza sono escluse le discipline dove è indispensabile la presenza in laboratorio. Per le discipline per le quali si usufruisce del percorso a distanza è prevista, in sede di verifica di Uda, anche un' sessione orale. Le ore svolte in formazione a distanza non saranno computate ai fini dell'obbligo di frequenza.

5. FREQUENZA ED ESAMI

Gli studenti iscritti al corso serale hanno obbligo di frequenza minimo al 70% del proprio PSP, condizione per l'accesso all'anno scolastico successivo.

Per l'ammissione a sostenere le singole prove di Uda è ammesso invece un massimo del 50% di assenze dalle lezioni per ciascuna disciplina.

Sono parzialmente esentati dall'obbligo quanti hanno documentate ed oggettive incompatibilità orarie e/o esigenze di assentarsi per periodi prolungati. (documentazione lavorativa, situazioni sanitarie particolari ecc); la relativa documentazione deve essere consegnata al tutor di classe per la necessaria valutazione assieme al responsabile del corso. La documentazione deve essere esibita in tempo reale e non ex post.

L'assenza alle verifiche di Uda o il loro non superamento comporta l'obbligatorio recupero durante il periodo di svolgimento della Uda successiva, e per la terza Uda nel periodo successivo fino a fine lezioni, concordando possibilmente le date tra docenti e corsisti.

8. SUPPORTI DIDATTICI

E' attivo nel nostro corso una Google Classroom istituzionale che raccoglie archivi didattici con materiale originale proposto dai docenti, in aggiunta o in sostituzione del libro di testo.

9. COMUNICAZIONI

Tutti i corsisti hanno accesso ad Argodidup al cui interno vengono messe comunicazioni e registro elettronico dei tutti i docenti.

10. ORGANI COLLEGIALI

Oltre agli organi collegiali previsti, è costituita la COMMISSIONE per la definizione del PFI, presieduta dal D.s. del CPIA e composta da rappresentanza dei docenti.

11. DOVERI DEI CORSISTI

1. I corsisti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, non docenti e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi .
2. L'ingresso nella scuola è vietato a tutte le persone estranee: è fatto divieto assoluto agli alunni di invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola. E' vietato il parcheggio di autovetture nel piazzale antistante e retrostante l'Istituto.
1. Il rispetto dell'orario è condizione importante per un proficuo lavoro, pertanto tutti sono tenuti a rispettarlo. È fatta parziale eccezione per motivi di lavoro o di famiglia. Chi per necessità non potesse arrivare puntuale è invitato a segnalarlo al coordinatore. Chi dovesse tardare per altre ragioni è tenuto ad entrare all'ora successiva.
2. Durante le ore di lezione è consentito uscire per eventuali pause didattiche che i docenti decidessero di effettuare durante cicli di lezione lunghi.
3. Possono uscire dall'aula i corsisti che vantano credito scolastico per la lezione iniziante e coloro che ne abbiano necessità per motivi di lavoro o altra necessità personale. Nell'ultimo caso avranno cura di segnalare l'uscita al docente che registrerà l'uscita. Si invitano i corsisti a utilizzare questa facoltà con discernimento per non recare disturbo alle lezioni.

4. Se un corsista decide di lasciare in anticipo una lezione, il docente in cattedra valuterà se conteggiare comunque l'ora ai fini delle presenze minime per sostenere le verifiche di modulo, valutando l'effettiva utilità del tempo di permanenza in aula.
5. Durante l'intervallo o eventuali buchi orari dovuti a crediti vantati, tutti sono invitati al massimo rispetto degli spazi e degli arredi della scuola e di tutti coloro che vi operano e di eventuali lezioni in corso.
6. L'accesso ai laboratori è regolamentato da apposite norme affisse nei laboratori stessi.
7. L'utilizzo del telefono cellulare non è consentito durante le ore di lezione.
8. In tutto l'edificio scolastico è fatto divieto di fumare, compreso gli spazi esterni di pertinenza dell'Istituto.

12. MANCANZE DISCIPLINARI

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri dei corsisti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti, che tendono a tutelare:

- l'incolumità delle persone e delle cose
- la proficuità per tutti delle attività del corso
- la serenità delle attività e la peculiarità del corso per adulti
- la reputazione dell'istituto

Le categorie delle mancanze disciplinari contemplate dal presente regolamento sono le seguenti:

1. mancanza di rispetto verso il personale, anche nello svolgimento delle specifiche funzioni, i compagni e le istituzioni;
2. atteggiamenti che ledano, impediscano, turbino la convivenza civile e produttiva della comunità scolastica e la realizzazione di ciascuna persona nella sua integrità morale e psicofisica;
3. violazione delle disposizioni organizzative del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza
4. uso scorretto del materiale didattico, danneggiamento di locali ed attrezzature
5. turbamento del regolare andamento delle lezioni e della scuola in generale (sono compresi, tra l'altro, quegli atti e comportamenti che compromettano il necessario rapporto di fiducia, lealtà e collaborazione che vi deve essere tra le componenti di una comunità civile, quali, ad esempio, l'alterazione di documenti e/o firme, l'oltraggio, la volontaria messa a rischio dell'incolumità propria o degli altri)
6. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni in forma orale o per iscritto.

Le violazioni dei doveri disciplinari daranno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

1. **AMMONIMENTO VERBALE:** irrogato dagli insegnanti, o dal coordinatore del corso o dal Dirigente Scolastico attraverso un richiamo verbale al rispetto dei doveri del corsista.
2. **AMMONIMENTO SCRITTO:** irrogato dagli insegnanti o dal coordinatore del corso o dal Dirigente Scolastico attraverso l'annotazione sul registro di classe, consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri del corsista e/o nella censura dei comportamenti contrari ai doveri del corsista.
3. **ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA FINO A UN MASSIMO DI 15 GIORNI:** può essere disposto in caso di gravi e/o reiterate infrazioni. E' irrogato con atto del consiglio di classe o Istituto e consiste nella sospensione temporanea per un periodo non superiore ai 15 giorni dal diritto di frequenza della scuola.
4. **ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA SUPERIORE A 15 GIORNI :** può essere disposto quando siano stati commessi reati che violano il rispetto o la dignità della persona

o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, è irrogato con atto del consiglio di istituto e consiste nella sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni dal diritto di frequenza della scuola e/o nell'esclusione dallo scrutinio finale o nella non ammissione all'Esame di Stato.

5. ALLONTANAMENTO IMMEDIATO: Qualora si ravvisino comportamenti censurabili, anche dopo richiami, intemperanze nel comportamento, mancanze di rispetto pesanti o ripetute verso chiunque faccia parte della comunità scolastica, o altre situazioni evidentemente dannose o pericolose per persone o cose, il coordinatore del corso o chi lo sostituisce può disporre, a scopo cautelativo, l'allontanamento immediato per uno o più giorni dall'istituto della/e persona/e coinvolta/e, accompagnato dalla registrazione scritta dell'accaduto e della segnalazione tempestiva al D.s.
6. L'allontanamento di un solo giorno ha lo scopo di permettere una riflessione sul proprio comportamento per maturare la consapevolezza di un errore al quale si può rimediare facilmente. Pertanto potrebbe non dar luogo a sanzioni.

L'allontanamento di più giorni ha scopo cautelativo nell'attesa che il D.S. predisponga l'iter per la valutazione dell'accaduto

Elementi di valutazione della **gravità** sono:

- l'intenzionalità del comportamento;
- il grado di negligenza od imprudenza ravvisabile nel comportamento del corsista, anche in relazione alla prevedibilità delle conseguenze;
- il concorso di più studenti nel comportamento censurabile; la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento del corsista.

13. COORDINAMENTO DEL CORSO

Il coordinatore del corso individuato dal D.s. è il prof. Danbiele Libro. Le funzioni del coordinamento sono impiegate sia nell'Istituto nel quale è incardinato il percorso, sia nel CPIA territoriale di riferimento.

14. COORDINATORI DI CLASSE

I coordinatori di classe per l'anno scolastico 2024/2025:

1. Prof. Giovanni Smedile

15. DEFINIZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Visto il richiamo al riconoscimento dei saperi quale "cifra innovativa" del nuovo sistema di istruzione degli adulti, si ritiene opportuno richiamare le definizioni di apprendimento, formale, non formale ed informale così come delineate all'art.4, comma 51 della legge 92/2012.

Per **apprendimento formale** si intende quello che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato a norma del testo unico di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, o di una certificazione riconosciuta.

Per **apprendimento non formale** si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi sopra indicati, in ogni organismo che persegue scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.

Per **apprendimento informale** si intende quello che, anche prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

Messina 16/10/2024